

Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria

Dicembre 2020

Cenni normativi

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- * Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- * Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- * Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

Il Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto) prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Una importante novità introdotta dal decreto agosto, risulta per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019 (aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha

avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1^o gennaio 2019).

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione addizionale, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di dicembre per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per il quale sono state richieste.

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1^o aprile al 31 dicembre 2020, per emergenza sanitaria, è pari a 4.048,6 milioni di cui: 1.901,0 milioni di CIG ordinaria, 1.349,2 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 798,4 milioni di CIG in deroga.

Come risulta evidente dalla Tavola 1, l'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo, determinano delle misure elevatissime degli indici congiunturali del mese di aprile rispetto a quello di marzo, mese in cui l'Istituto non aveva ancora effettuato lavorazioni relative all'emergenza: aprile rappresenta infatti il primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'Istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria in atto.

Tavola 1. Numero ore autorizzate mensili da aprile 2020 a novembre 2020 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali

TIPO DI INTERVENTO	ore autorizzate (valori assoluti)									Totale
	aprile 20	maggio 20	giugno 20	luglio 20	agosto 20	settembre 20	ottobre 20	novembre 20	dicembre 20	
CIG Ordinaria	702.948.157	220.898.688	148.318.297	214.799.060	97.051.931	91.846.029	152.386.160	170.948.816	101.768.866	1.900.966.004
Assegno ordinario fondi solidarietà	82.582.610	397.219.566	148.376.491	153.968.514	104.962.282	101.092.861	117.235.616	127.552.162	116.232.862	1.349.222.964
CIG in Deroga	46.834.800	231.040.689	112.047.471	80.832.950	77.260.870	46.023.055	60.393.668	73.869.232	70.143.383	798.446.118
TOTALE	832.365.567	849.158.943	408.742.259	449.600.524	279.275.083	238.961.945	330.015.444	372.370.210	288.145.111	4.048.635.086

TIPO DI INTERVENTO	variazioni congiunturali (valori %)								
	aprile 20 / marzo 20	maggio 20 / aprile 20	giugno 20 / maggio 20	luglio 20 / giugno 20	agosto 20 / luglio 20	settembre 20 / agosto 20	ottobre 20 / settembre 20	novembre 20 / ottobre 20	dicembre 20 / novembre 20
CIG Ordinaria	5416,0%	-68,6%	-32,9%	44,8%	-54,8%	-5,4%	65,9%	12,2%	-40,5%
Assegno ordinario fondi solidarietà	11469,8%	381,0%	-62,6%	3,8%	-31,8%	-3,7%	16,0%	8,8%	-8,9%
CIG in Deroga	2265734,5%	393,3%	-51,5%	-27,9%	-4,4%	-40,4%	31,2%	22,3%	-5,0%
TOTALE	6094,1%	2,0%	-51,9%	10,0%	-37,9%	-14,4%	38,1%	12,8%	-22,6%

Nel mese di dicembre 2020 sono state autorizzate 288,1 milioni di ore, il dato fa registrare una variazione congiunturale del +22,6% rispetto alle ore autorizzate a novembre 2020.

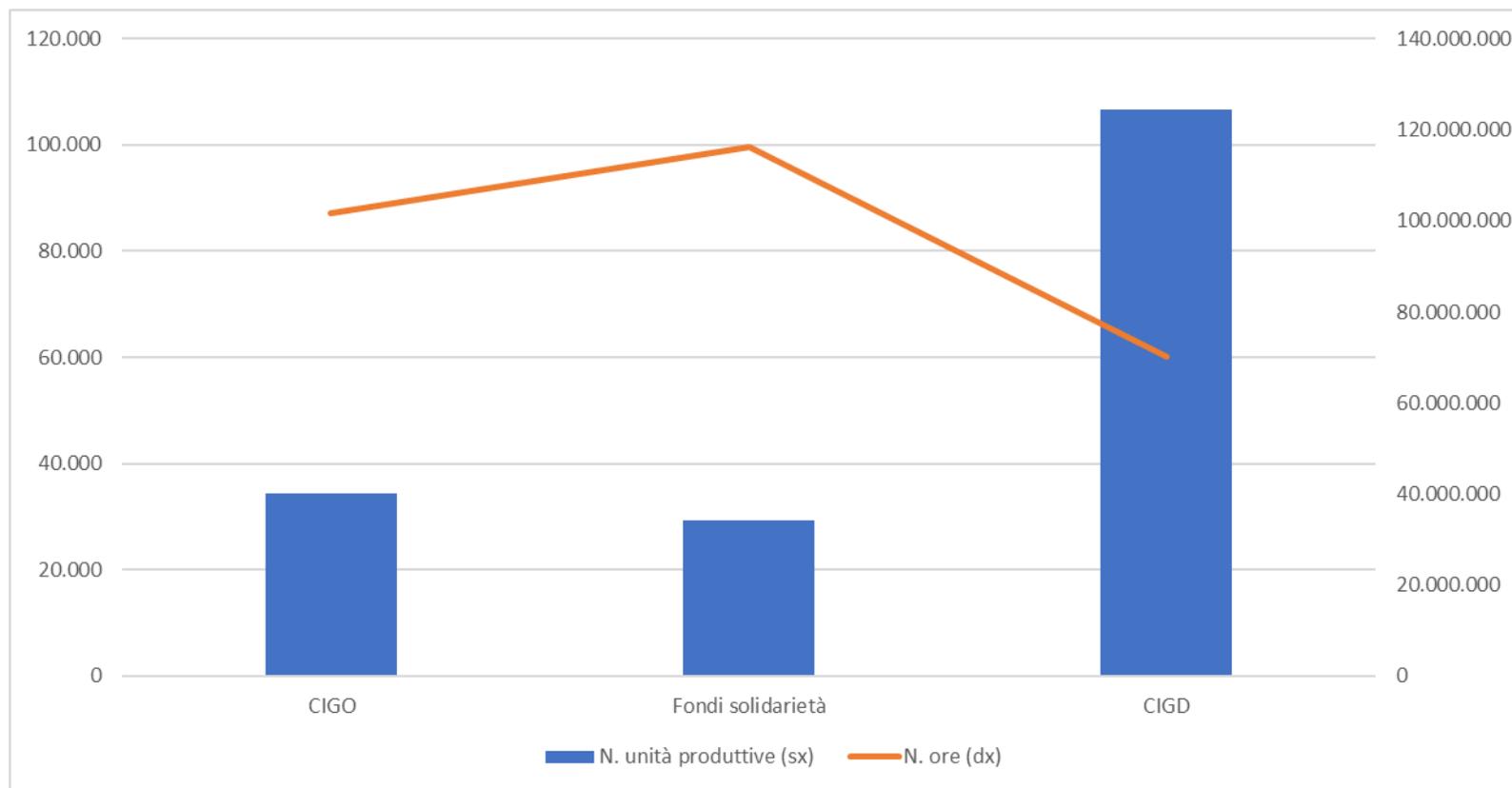
Nella Tavola 2 vengono riportate le ore autorizzate da aprile a dicembre 2020 ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta evidente come nel mese di aprile ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

Tavola 2. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2020 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e mese di competenza

	CIG ordinaria	CIG deroga	Fondi di solidarietà	Totale
gen-20	-	-	-	-
feb-20	422.109	532.053	5.268.796	6.222.958
mar-20	194.291.830	101.423.992	176.943.309	472.659.131
apr-20	469.549.125	186.711.894	305.792.844	962.053.863
mag-20	386.557.560	166.383.976	280.794.525	833.736.062
giu-20	234.881.961	98.822.074	185.028.757	518.732.792
lug-20	164.043.086	53.697.405	98.900.690	316.641.180
ago-20	89.585.527	34.395.962	68.920.023	192.901.512
set-20	97.957.185	29.443.798	64.045.633	191.446.616
ott-20	103.079.488	34.919.767	68.823.130	206.822.385
nov-20	97.051.401	53.789.833	64.177.855	215.019.088
dic-20	62.064.256	38.280.939	30.472.080	130.817.275
gen-21	1.480.935	44.426	55.322	1.580.683
feb-21	1.541	-	-	1.541
Totale	1.900.966.004	798.446.118	1.349.222.964	4.048.635.086

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 34.358 aziende per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 101,8 milioni, a 29.318 aziende per l'assegno ordinario con 116,2 milioni di ore e a 106.729 aziende per la cig in deroga con 70,1 milioni di ore.

Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Dicembre 2020



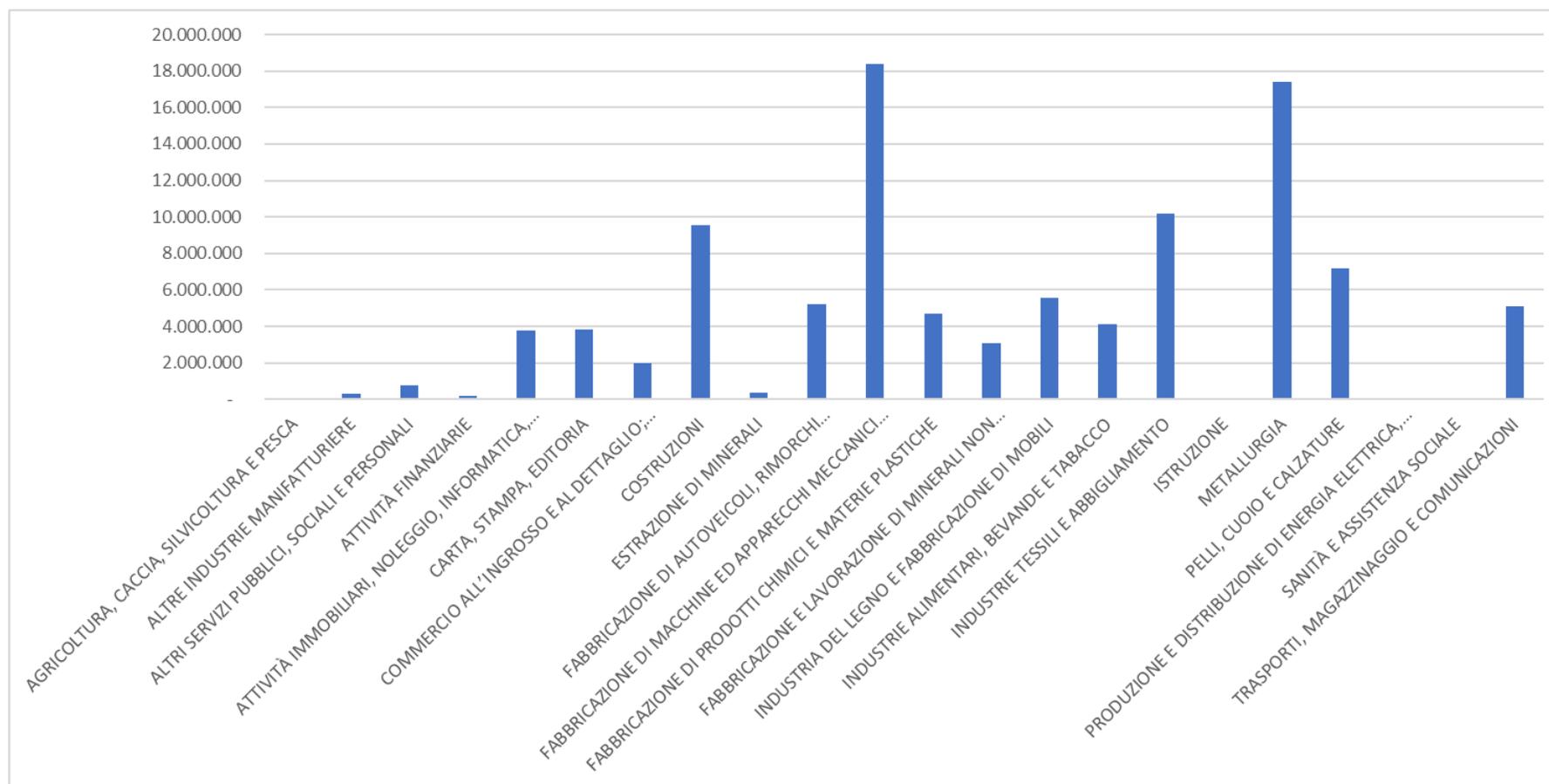
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di dicembre per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA	48.090	343.667	759.127	1.150.884
ALBERGHI E RISTORANTI		38.135.357	20.408.387	58.543.744
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	316.478	97.988	240	414.706
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	761.381	7.668.263	3.538.833	11.968.477
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		8.260	1.414	9.674
ATTIVITÀ FINANZIARIE	167.449	15.493.304	308.110	15.968.863
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	3.783.006	23.344.842	5.830.436	32.958.284
CARTA, STAMPA, EDITORIA	3.821.586	5.602	128.846	3.956.034
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	1.961.990	15.525.058	33.949.877	51.436.925
COSTRUZIONI	9.523.581	11.688	16.277	9.551.546
ESTRAZIONE DI MINERALI	377.612			377.612
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	5.218.434		4.240	5.222.674
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	18.401.465	9.433	23.684	18.434.582
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	4.685.905		37.678	4.723.583
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	3.099.689		9.188	3.108.877
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	5.560.252	240	45.613	5.606.105
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	4.134.551	35.739	22.655	4.192.945
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	10.160.210		99.902	10.260.112
ISTRUZIONE		1.523.295	485.079	2.008.374
METALLURGIA	17.378.962	1.720	20.725	17.401.407
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		1.416	2.698	4.114
PELLI, CUOIO E CALZATURE	7.177.173		98.480	7.275.653
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	98.858	880	2.238	101.976
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		6.335.038	896.974	7.232.012
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	5.092.194	7.691.072	3.452.682	16.235.948
TOTALE	101.768.866	116.232.862	70.143.383	288.145.111

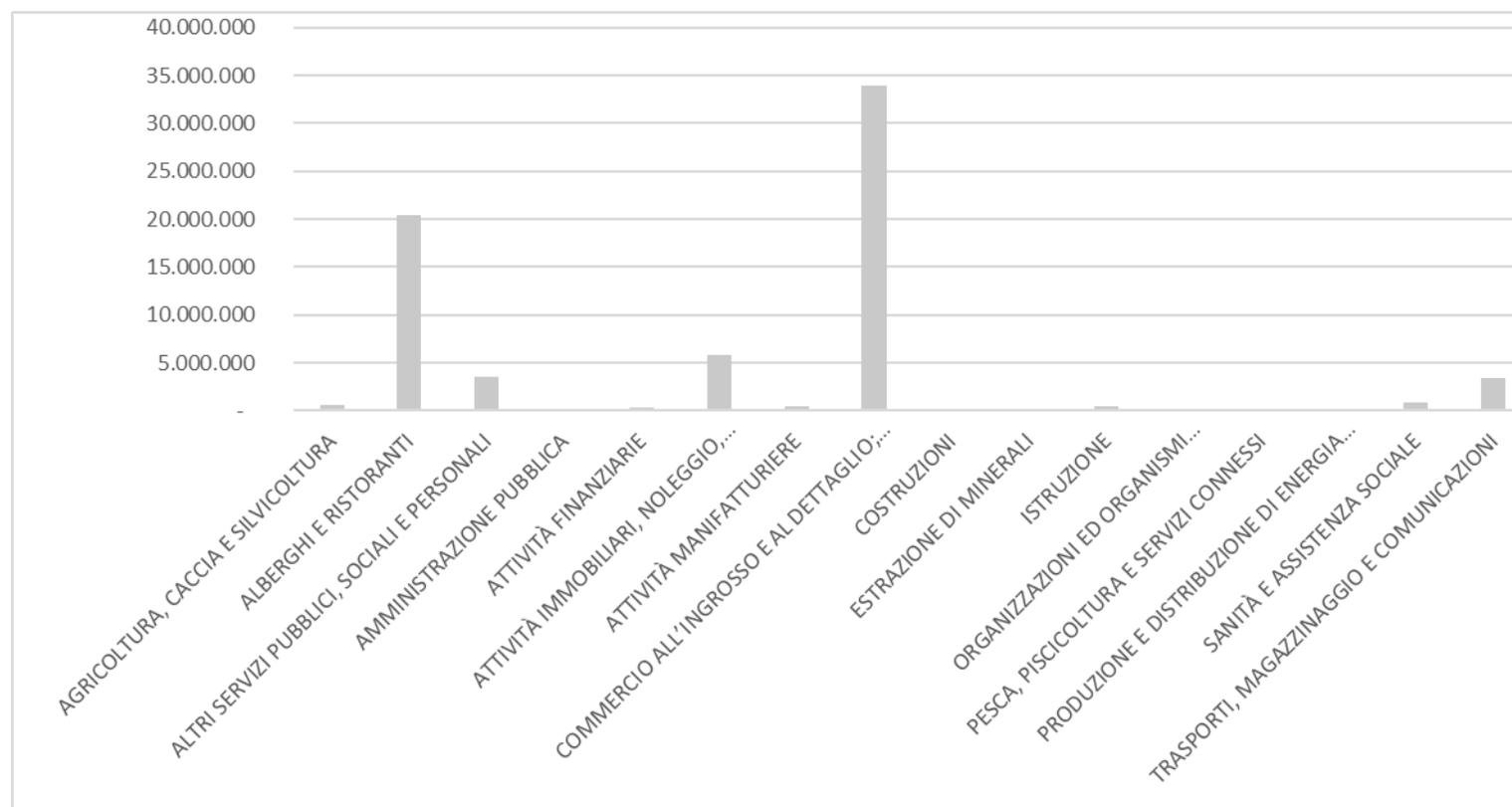
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 18,4 milioni di ore, "metallurgico" con 17,4 milioni di ore, "industrie tessili e abbigliamento" con 10,2 milioni di ore; seguono i settori "costruzioni" con 9,5 milioni di ore e "pelli cuoio e calzature" con 7,2 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 62% delle autorizzazioni del mese di dicembre.

Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 33,9 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 20,4 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 5,8 milioni di ore, come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono l'86% delle ore autorizzate a dicembre per le integrazioni salariali in deroga.

Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020

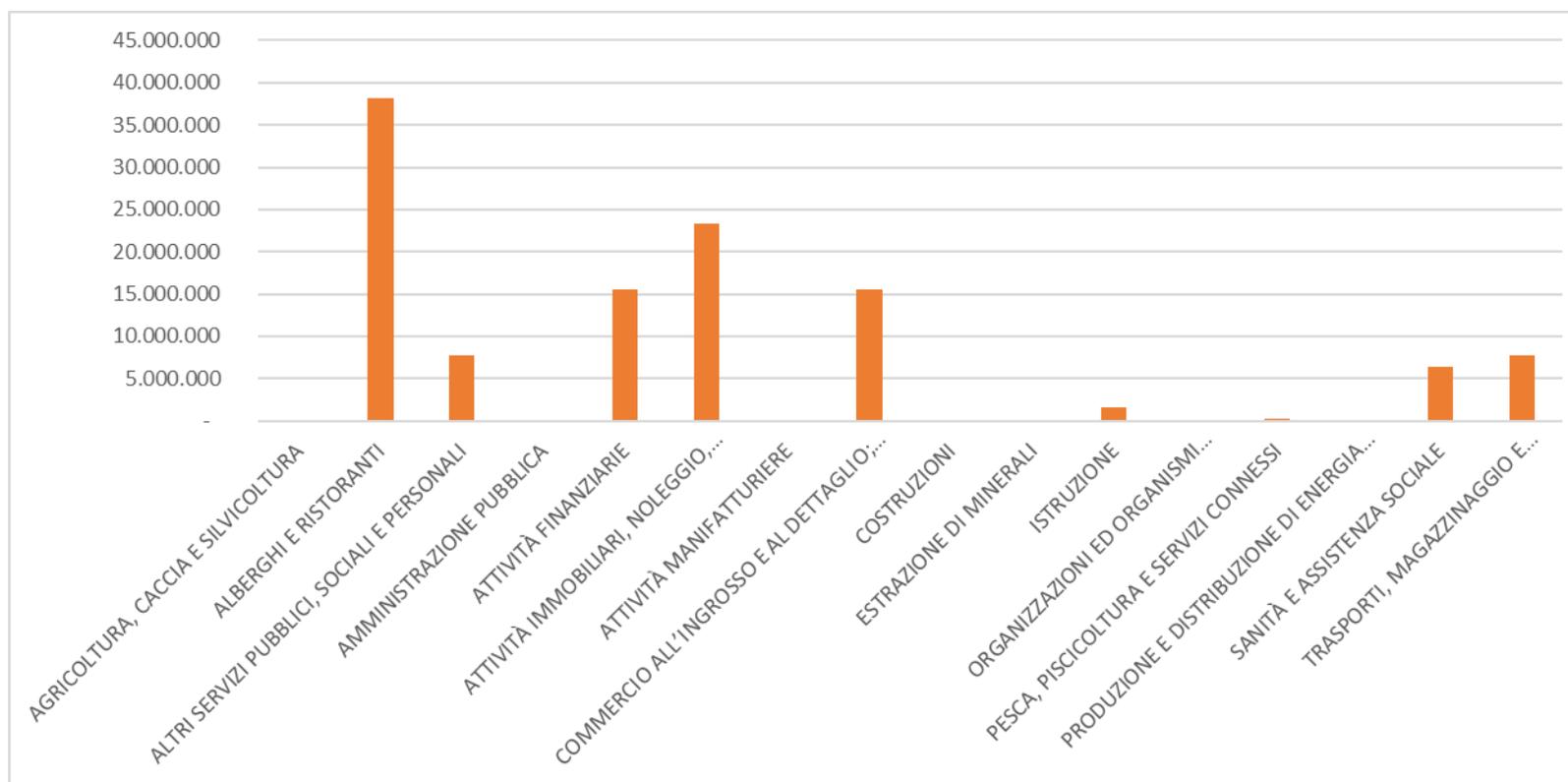


In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs 148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto

di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Nel mese di dicembre 2020 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "alberghi e ristoranti" con 38,1 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 23,3 milioni di ore, "commercio" e "attività finanziarie" con 15,5 milioni di ore (Fig. 4).

Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di dicembre 2020, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 24,5 milioni di ore, seguita da Piemonte e Emilia-Romagna rispettivamente con 11,2 e 10,4 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: la Lombardia con 19,0 milioni di ore, il Lazio con 7,5 milioni di ore e il Piemonte con 6,5 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (38,5 milioni di ore), Lazio (17,2 milioni), Emilia-Romagna (8,3 milioni), Toscana (7,9 milioni).

Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione - Dicembre 2020

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	11.210.621	7.620.770	6.486.385	25.317.776
VALLE D'AOSTA	100.491	265.962	87.628	454.081
LOMBARDIA	24.460.610	38.496.756	18.992.183	81.949.549
TRENTINO ALTO ADIGE	1.588.922	3.408.242	241.306	5.238.470
VENETO	9.789.611	5.469.866	4.965.222	20.224.699
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.618.662	1.375.337	1.309.665	4.303.664
LIGURIA	1.114.270	2.364.376	1.404.166	4.882.812
EMILIA ROMAGNA	10.449.636	8.281.290	5.295.353	24.026.279
TOSCANA	7.142.447	7.894.905	5.321.425	20.358.777
UMBRIA	1.530.505	990.191	1.260.581	3.781.277
MARCHE	4.071.545	1.807.924	1.438.161	7.317.630
LAZIO	7.232.882	17.195.001	7.541.363	31.969.246
ABRUZZO	2.137.387	1.232.890	1.090.866	4.461.143
MOLISE	827.964	137.271	95.358	1.060.593
CAMPANIA	7.397.884	6.139.694	5.690.870	19.228.448
PUGLIA	6.698.104	4.929.038	3.119.532	14.746.674
BASILICATA	569.478	326.751	411.225	1.307.454
CALABRIA	942.544	2.997.875	1.668.678	5.609.097
SICILIA	1.848.768	4.001.610	3.029.022	8.879.400
SARDEGNA	1.036.535	1.297.113	694.394	3.028.042
TOTALE	101.768.866	116.232.862	70.143.383	288.145.111